

	Comune di Tavazzano con Villavesco codice Ente 11106	C.C.	9	04/04/2016
---	--	------	---	------------

Copia

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: APPROVAZIONE VERBALE DI ACCORDO PER OPERE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE PER OPERA SS N. 9 TANGENZIALE DI TAVAZZANO CON VILLAVESCO.

Adunanza Ordinaria di prima convocazione - Seduta Pubblica

L'anno 2016 addì 4 del mese di Aprile alle ore 21.00 nella sala delle adunanze, ai sensi dell'art.50, comma 2, del D. L.vo 18.8.2000 n.267 e in seguito ad avvisi scritti, consegnati nei termini e nei modi prescritti dal vigente Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Qualifica	Presente	Cognome e Nome	Qualifica	Presente
RUSSO Giuseppe	Sindaco	SI	BARRA Sabato	Consigliere	SI
CORVINI Gianpaolo	Cons_Vice Sindaco	SI	ALTIERI Luigi	Consigliere	SI
BANDERA Bruno	Consigliere	SI	PIETRAFORTE Emilio	Consigliere	SI
BERTONI Marina	Consigliere_Ass	SI	RONCARI Gianfranco	Consigliere	SI
GATTI Giovanni	Consigliere	SI			
GOBBI Alessandra	Consigliere_Ass	SI			
LOSURDO Libera Giulia	Consigliere	SI			
Lucia					
MOZZICATO Mattia	Consigliere	SI			
PIANA Gian Matteo	Consigliere_Ass	SI			

Totale Presenti 13

Totale Assenti 0

Assiste il Segretario Comunale SCHILLACI dott.ssa Maria Rosa con le funzioni previste dall'art.97, comma 4/A del D. L.vo 18.8.2000 n.267.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. RUSSO Giuseppe, Sindaco, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALE DI ACCORDO PER OPERE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE PER OPERA SS N. 9 TANGENZIALE DI TAVAZZANO CON VILLAVESCO.

IL SINDACO

PREMESSO

- che il CIPE con Delibera n° 95 del 29/07/2005 (pubblicata sulla G.U.R.I. - serie generale n. 69 - del 23/03/2006) ha approvato il Progetto Preliminare della TEEM con prescrizioni e raccomandazioni;
- che il 05/11/2007 è stato sottoscritto (tra Ministero delle Infrastrutture, Regione Lombardia, ANAS S.p.A, CAL S.p.A e Province di Milano, Provincia di Lodi e la rappresentanza dei Comuni) "l'Accordo di Programma per la realizzazione della Tangenziale Est Esterna di Milano e il potenziamento del sistema della mobilità dell'est milanese e del nord lodigiano";
- che il 25/03/2010 è stato sottoscritto (tra Ministero delle Infrastrutture, Regione Lombardia, ANAS S.p.A, CAL S.p.A e Province di Milano, Provincia di Lodi e Monza Brianza e la rappresentanza dei Comuni) l'atto integrativo all'Accordo di Programma per la realizzazione della Tangenziale Est Esterna di Milano e il potenziamento del sistema della mobilità dell'est milanese e del nord lodigiano";
- che il 07/02/2011 è stato pubblicato il Progetto Definitivo della TEEM;
- che il CIPE con Delibera n° 51 del 03/08/2011 (pubblicata sulla G.U.R.I. - serie generale n. 53 - del 03/03/2012) ha approvato il Progetto Definitivo della TEEM con prescrizioni e raccomandazioni;
- che, più in particolare, la prescrizione CIPE n° 142 recita testualmente:
"Si prescrive che, per quanto riguarda le opere di compensazione territoriale-sociale ed ambientale e le opere non strettamente correlate alla funzionalità del sistema autostradale, che non rientrano nella proprietà e gestione del Concessionario autostradale, venga sottoscritta una convenzione con gli Enti destinatari-proprietari (Comuni, Province, Enti Parco, ecc.), attraverso la quale dovranno essere disciplinate le modalità di trasferimento delle proprietà delle opere una volta ultimate e delle relative aree di pertinenza, con l'impegno degli Enti stessi a garantirne la gestione. Nel caso in cui non si arrivi a sottoscrivere la convenzione di cui sopra, prima dell'avvio dei lavori, causa la non disponibilità dell'ente individuato quale destinatario-proprietario, l'opera in questione non sarà realizzata e il valore della stessa sarà recuperato come incremento del fondo di "accantonamento annuo" per interventi di compensazione territoriale a carico di TE S.p.a., previsto dall'art. 25 dell'AdiP sottoscritto da Ministero delle Infrastrutture, Regione Lombardia, Province di Milano e Lodi, CAL S.p.a., ANAS S.p.a. e la rappresentanza dei Comuni il 5 novembre 2007 e ripreso all'art. 7 della Convenzione di Concessione.";
- che la Segreteria Tecnica dell'AdiP ha elaborato un documento, con il quale vengono identificati, anche attraverso adeguata cartografia, le opere stradali ed i percorsi ciclopeditoni che saranno realizzati dal Concessionario Autostradale Tangenziale Esterna S.p.A. (TE S.p.A.), ma che, non rientrando nella competenza autostradale, dovranno essere cedute in proprietà e gestione ai Comuni, Province ed ANAS;
- che nel succitato documento vengono individuati per ognuna delle opere elencate gli Enti destinatari della proprietà e della gestione delle stesse;
- che, oltre alle opere identificate come sopra, rientrano nella competenza dei Comuni, delle Province e di ANAS anche le opere relative alla riqualificazione di assi stradali e intersezioni già di proprietà e competenza degli Enti stessi. Rientrano, inoltre, nella competenza di Comuni, Province e ANAS anche le opere realizzate per risolvere l'interferenza tra l'asse autostradale e le strade comunali, provinciali e statali esistenti, a meno delle opere d'arte costituenti sovrappassi e sottopassi autostradali per le quali la competenza rimane del Concessionario Autostradale TE S.p.A.;
- che nel documento sopra citato vengono individuate le situazioni in cui l'ANAS e le Province, a fronte dell'assunzione in carico di nuove opere stradali in variante, dovranno trasferire ai Comuni la competenza dei tratti di strada esistenti interessati dalla variante;
- che, per quanto riguarda le aree e le opere di compensazione ambientale diverse dalle opere stradali, si rinvia ad un documento di identificazione ulteriore e successivo;
- che la Segreteria Tecnica ha provveduto a consultare tutti gli Enti interessati approvando il citato documento, del quale ha preso atto il Collegio di Vigilanza nella seduta del 30/03/2011;

RICHIAMATA la deliberazione della giunta comunale n. 33 in data 12.04.2011, esecutiva, ad oggetto: "Collegio di Vigilanza in data 30.03.2011 in merito alla proposta alternativa alla variante SS n° 9 . Provvedimenti".

RICHIAMATA la deliberazione del consiglio comunale n. 44 in data 29.11.2013, esecutiva ad oggetto: " Trasferimento del tratto di strada esistente denominato S.S. n. 9 Via Emilia dalla Società ANAS al Comune di Tavazzano con Villavesco. Atto di Impegno."

DATO ATTO che l'Amministrazione comunale ha partecipato ad una serie di incontri finalizzati all'approfondimento degli adempimenti concernenti la realizzazione della variante alla S.S. n.9 a Tavazzano con Villavesco, la prescrizione n. 142 della delibera CIPE n. 51/2011, ed in particolare le opere mitigative e compensative a verde.

VISTO l'allegato "Verbale di Accordo tra Provincia di Lodi, Comune di Tavazzano con Villavesco, Anas S.p.a., e Tangenziale Esterna S.p.a. relativo alle opere di mitigazione e compensazione per opera connessa C16 Variante SS9 tangenziale di Tavazzano", accordo che prevede delle modifiche tecniche all'originario progetto (identificato con la sigla WBSMAS01) di mitigazione delle opere a verde dell'opera connessa C16, in recepimento delle richieste degli Enti futuri proprietari e gestori delle aree, ed in ottemperanza delle prescrizioni del Consorzio di Bonifica Muzza Bassa Lodigiana per la manutenzione e la pulizia dei canali irrigui;

VISTA inoltre la planimetria di progetto delle opere di mitigazione e compensazione che evidenzia la suddivisione delle competenze degli Enti destinatari delle opere;

DATO ATTO che, come si evince dal suddetto verbale, l'assunzione da parte di questo Ente degli impegni ivi previsti è subordinata "all'approvazione da parteomissis.. del Consiglio Comunale e all'espletamento di tutte le procedure all'uopo necessarie";

RITENUTA vantaggiosa per il Comune di Tavazzano la soluzione concordata di cui al predetto verbale in considerazione del fatto che verrà realizzato, senza oneri a carico del Comune, un percorso lungo il lato ovest-sudovest della nuova variante che valorizzerà, integrandola, la rete di percorsi ciclopeditoni presente sul territorio comunale;

RITENUTO pertanto il suddetto Verbale meritevole di approvazione;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Formula al Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione

1. Di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, l'allegato "Verbale di Accordo tra Provincia di Lodi, Comune di Tavazzano con Villavesco, Anas S.p.a., e Tangenziale Esterna S.p.a. relativo alle opere di mitigazione e compensazione per opera connessa C16 Variante SS9 tangenziale di Tavazzano".
2. Di dare atto che, con riferimento alle opere di mitigazione e compensazione, la società Tangenziale Esterna S.p.A. si impegna a garantire, nei tre anni successivi alla messa a dimora, apposite verifiche, da concordarsi tra le parti, circa gli interventi di piantumazione delle essenze erbacee/arboree/arbustive connesse alle Opere, con sostituzione delle essenze fallate e secondo quanto indicato dalla Prescrizione CIPE n. 47 contenuta nella Delibera CIPE n. 51/2011;
3. Di dare atto pertanto che il trasferimento delle aree e delle opere di che trattasi non comporterà alcun onere a carico del Comune di Tavazzano con Villavesco essendo a titolo gratuito, mentre per quanto concerne la manutenzione delle aree a verde non comporterà oneri per i primi 3 anni, stante l'impegno assunto dalla società TE S.p.a., e, tenuto conto della composizione arborea delle essenze, non saranno necessari interventi manutentivi presumibilmente per i primi 10 anni, salvo che per interventi di manutenzione straordinaria di carattere emergenziale;
4. Con riferimento al nuovo progetto di mitigazione e compensazione delle opere a verde dell'opera connessa C16, da modificarsi in recepimento delle istanze formulate anche da questo Ente, secondo quanto dettagliatamente indicato nell'allegato accordo, ed evidenziato nella tavola grafica "B-WB"

allegata, si dà atto che nel caso in cui la Società Tangenziale Esterna S.pa. non riuscisse per alcune porzioni di aree a raggiungere l'accordo bonario in tempi utili per la disponibilità delle stesse al fine della realizzazione delle opere da parte di CCT/TE, la stessa garantirà il necessario finanziamento dell'intervento relativo alle aree di mancata acquisizione bonaria, demandando la realizzazione dell'intervento direttamente a questo Comune.

5. Di dare atto che al momento dell'effettiva acquisizione delle aree relative alle opere di mitigazione ambientale si provvederà ad adeguare la relativa previsione di bilancio.
6. Di trasmettere il presente atto agli Enti interessati.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi degli articoli 49 e 147-bis, 1° comma, del D. L.vo 18.8.2000 n.267, si esprime parere favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, sulla proposta di deliberazione in oggetto. Si attesta altresì che la deliberazione **COMPORTE** riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Il responsabile del servizio interessato
Geom. Pasqualino Corigliano

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Ai sensi dell'articolo 49 e 147-bis, 1° comma del D. L.vo 18.8.2000 n.267, si esprime parere favorevole di regolarità contabile sulla proposta di deliberazione in oggetto, ma condizionato al tempestivo adeguamento della relativa previsione di bilancio.

Il responsabile del servizio interessato
rag. Antonella Chiesa

IL CONSIGLIO COMUNALE

Relaziona sul punto all'ordine del giorno il Vice Sindaco, Gianpaolo Corvini, ricordando che il Consiglio Comunale, nel Novembre 2013, ha deliberato il trasferimento del tratto di strada esistente denominato S.S. n. 9 Via Emilia, dalla Società Anas al Comune di Tavazzano con Villavesco. Quale ultimo atto del procedimento antecedente l'apertura della variante, è stata posta nella seduta odierna all'ordine del giorno, l'approvazione del verbale di accordo per opere di mitigazione e compensazione. La proposta prevede un accordo tra il Comune di Tavazzano e Tangenziale Esterna S.p.A., quale soggetto gestore della strada, per il completamento con qualche modifica della parte mitigatoria ed abitativa, con la previsione di un'opera inizialmente non prevista: un percorso rurale ciclopedonale da realizzare senza alcun onere a carico del Comune. Sempre nello stesso accordo, continua il Vice Sindaco, è previsto che se Tangenziale Esterna S.p.A. non dovesse riuscire a raggiungere l'accordo bonario per l'acquisizione di alcune aree necessarie alla realizzazione delle opere da parte di CCT/TE, la realizzazione degli interventi sarà demandata al Comune con un trasferimento dei fondi da parte della stessa T.E. S.p.A. Per quanto concerne le aree attorno al piazzale del cimitero, prosegue il Vice Sindaco, la piantumazione con zolle verdi ha soddisfatto la mitigazione visiva, mentre per la mitigazione acustica, l'esecutore dei lavori ha provveduto ad utilizzare un particolare tipo asfalto che attenua il rumore. Resta comunque una facoltà del cittadino, dice il Vice Sindaco, quella di rivolgersi agli Enti preposti qualora non fossero garantiti i livelli necessari di attenuazione dei rumori. Relativamente alla piantumazione, conclude il Vice Sindaco, parte di essa è già stata effettuata.

Interviene il Sindaco, Presidente, precisando di aver già sottoscritto il documento posto in discussione, ma subordinatamente all'approvazione dello stesso da parte del Consiglio Comunale e che solo in seguito all'avvenuta approvazione da parte del Consiglio Comunale sarà possibile aprire la variante.

Interviene il Consigliere Gianfranco Roncari come da allegato sub 1)

Interviene il Consigliere Sabato Barra come da allegato sub 2)

Interviene il Consigliere Emilio Pietraforte chiedendo chiarimenti sulla grandezza e sulla tipologia delle essenze che saranno messe a dimora e sulla asserita non necessità di interventi manutentivi del verde per i primi 10 anni. Esprime poi rammarico per il fatto che l'Amministrazione Comunale non abbia preso considerazione quanto segnalato con una sua precedente interpellanza sugli impianti pubblicitari. Prosegue precisando che in questa seduta il Consiglio Comunale è chiamato ad approvare un documento senza che i Consiglieri Comunali ne abbiano seguito le fasi di sviluppo. Dal verbale, continua il Consigliere Pietraforte, sembra che TE si sia impegnata alla realizzazione di un patrimonio arboreo di importo superiore rispetto a quello previsto dal progetto originario. Chiede poi se saranno posizionati dei rilevatori del rumore e se ARPA effettuerà delle verifiche in tal senso. Per quanto concerne la realizzazione di un percorso lungo il lato ovest - sudovest della nuova variante chiede se l'Amministrazione Comunale abbia già verificato la possibilità di accedere a qualche finanziamento regionale per trasformare successivamente il suddetto percorso in una pista ciclabile.

Il Sindaco, Presidente, precisa che il verbale è già stato sottoscritto dal Sindaco del Comune di Tavazzano con Villavesco per una questione procedurale. Il verbale è stato predisposto dagli uffici della Regione e trasmesso a tutti gli enti interessati per la sottoscrizione.

Interviene il Vice Sindaco, Gianpaolo Corvini, con riferimento all'intervento del Consigliere Gianfranco Roncari, sottolineando che non si tratta di una revisione progettuale in quanto tutto quello previsto originariamente è stato realizzato, ma che trattasi della realizzazione di ulteriori opere. Precisa poi che per tutti gli atti, ivi compresi i verbali, il Consigliere potrà richiedere l'accesso agli uffici. Per quanto riguarda poi il valore delle modifiche, afferma poi che l'Amministrazione Comunale non si è soffermata sugli importi trattandosi di omaggi.

In tutti i progetti, compreso l'ultimo, prosegue il Vice Sindaco, il verde va oltre il cavalcavia della Via Emilia comportando un ampliamento di ulteriori 5 metri di mitigazione arborea. Trattasi di un'opera pubblica, dice, approvata dal CIPE e valutata dalla Regione con altri Enti, compreso il Consorzio Muzza, e che pertanto affermare che i numeri siano impropri, significa mettere in discussione quanto sottoscritto da altri Enti.

Precisa che il collaudo è già stato realizzato e che TE non realizzerà alcun risparmio di spesa ma che, anzi, spenderà di più.

Per quanto concerne la composizione delle piante, sono cambiate le superfici ma si ripropone la stessa composizione.

Circa la manutenzione, prosegue il Vice Sindaco, per i primi 3 anni i costi saranno quelli relativi al periodo di attecchimento e, stante l'impegno assunto dalla TE, non comporteranno oneri a carico del Comune. Si prevede inoltre che, tenuto conto della tipologia delle essenze, per i primi 10 anni non saranno necessari interventi manutentivi se non di carattere eccezionale.

In risposta al Consigliere Sabato Barra, il Vice Sindaco precisa che non sono state eliminate aree a verde.

Con il riferimento all'adeguamento del bilancio, continua il Vice Sindaco, esso necessariamente deve essere previsto se sono previsti dei trasferimenti di fondi. Le maggiori aree che abbiamo richiesto venissero inserite, prosegue il Vice Sindaco, dovranno essere acquisite con accordo bonario e quindi per un importo leggermente superiore.

Relativamente ai tempi di realizzazione degli accordi bonari per le aree da acquisire, la previsione è per la fine di aprile.

In risposta al Consigliere Emilio Pietraforte, il Vice Sindaco afferma che la strada scelta è stata quella di realizzare dei percorsi rustici per mantenere un contesto piacevolmente rurale e di avere già sentito la Regione per eventuali finanziamenti

Interviene il Consigliere Emilio Pietraforte precisando che nell'accordo avrebbe potuto essere inserita anche la disciplina per gli impianti pubblicitari.

Il Sindaco, Presidente, precisa che si sta discutendo del verde.

Interviene il Consigliere Gianfranco Roncari ringraziando il Vice Sindaco per l'esposizione puntuale. Tuttavia precisa che quando si legge su un verbale il termine "modifiche", significa che qualcosa, rispetto al progetto originario, è variato.

Il Vice Sindaco Corvini sottolinea che non si tratta di una revisione progettuale.

Replica il Consigliere Gianfranco Roncari ribadendo che trattasi di una revisione progettuale e precisa poi che, con riferimento al percorso, nelle tavole precedenti lo stesso era già previsto anche se con una grafica diversa, non si tratta quindi di un'opera nuova. Per le piante, prosegue il Consigliere Roncari, affermando di non essere ancora oggi riuscito ad avere una relazione tecnica o un documento indicante il numero delle piante e di essere pertanto costretto ad

apprenderlo verbalmente dal Vice Sindaco che ha affermato che il numero delle piante ammonta a 2848. Afferma inoltre di non aver trovato neppure una descrizione effettiva della tipologia di essenze e dei luoghi dove verranno piantumate. Chiede poi per quale ragione il Comune debba assumere l'onere della manutenzione del verde dal momento che le opere di mitigazione sono connesse alla variante.

Replica il Vice Sindaco, Corvini, affermando che non si tratta di un nuovo progetto, ma della versione definitiva di quello predisposto da TE ed approvato dal CIPE e dal Ministero delle Infrastrutture: pertanto non si può parlare di revisione del progetto. Per il percorso, dice di non aver mai parlato del Sillaro, ma della vecchia strada Monzasca alla strada di Bolenzano, precisa che in allegato al progetto sono indicati i tipi di piante e le dimensioni.

Il Vice Sindaco sottolinea poi che il Consigliere Roncari era in possesso di tutta la documentazione necessaria e che, se negli allegati non c'era alcuna relazione, probabilmente ha cercato qualcosa che non c'è. Per quanto riguarda la manutenzione, dice il Vice Sindaco, essa non sarà necessaria per i primi 10 anni, mentre per i primi 3 sarà a carico di chi ha realizzato l'opera.

Interviene il Sindaco, Presidente, precisando che il Comune prenderà in carico solo la porzione di verde relativa alla fascia posta tra la variante e l'abitato, fino al sottopassaggio in quanto l'assunzione di questo impegno consentirà al Comune di avere questo percorso pedonale che completa un anello di ciclabili e di avere una fascia di decoro, per mitigare e trasformare qualcosa di impattante in qualcosa di piacevole. E' stato assolto l'impegno della manutenzione solamente per il verde riguardante l'abitato.

Interviene il Consigliere Luigi Altieri come da allegato sub 3) esprimendo voto contrario.

Interviene il Consigliere Gianfranco Roncari dando lettura dell'allegata dichiarazione di voto contrario sub 4).

Il Consigliere Emilio Pietraforte interviene precisando che nonostante alcune carenze in ordine alla mancata descrizione delle essenze e dell'altezza delle piante, per il fatto che TE abbia concesso un maggior numero di piante rispetto a quelle previste nel progetto originario, oltre al percorso che potrebbe diventare un percorso naturalistico, dichiara che esprimerà un voto favorevole pur chiedendo una integrazione della segnaletica.

Interviene il Consigliere Mattia Mozzicato precisando che il dibattito sulle opere di mitigazione è stato ampio, con risposte dettagliate e circostanziate da parte dell'Amministrazione. Questa deliberazione, dice il Consigliere Mozzicato, giunge alla fine di un percorso lungo e complesso che ha visto la questione Via Emilia come fulcro del dibattito politico della comunità di Tavazzano per anni. Con l'approvazione di questo atto si scrive la storia di Tavazzano con Villavesco e si fa un primo fondamentale passo per un cambiamento epocale nella vita della comunità. Conclude confermando il voto favorevole del suo gruppo consiliare.

Il Sindaco, Presidente, con riferimento alla dichiarazione di voto resa dal Consigliere Luigi Altieri, precisa che non si possono porre domande nelle dichiarazioni di voto. Con riferimento poi alla domanda relativa a ciò che il Comune di Tavazzano ha ottenuto rispetto agli altri Comuni, precisa che il Comune ha ottenuto la variante e che ciò non era affatto scontato: "abbiamo ottenuto quello che stavamo aspettando da 40 anni", conclude il Sindaco.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la suesposta proposta di deliberazione;

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'articolo 49 e 147-bis, 1° comma, del D. L.vo 18.8.2000 n.267 dai responsabili dei servizi interessati;

Dopo ampia ed esauriente discussione;

Visto l'articolo 42 del D. L.vo 18 agosto 2000 n.267;

Dopo che il Presidente ha dichiarato chiusa la discussione;

Con 3 voti contrari (Luigi Altieri, Gianfranco Roncari, Sabato Barra), tutti gli altri favorevoli, con votazione espressa palesemente per alzata di mano;

DELIBERA

di approvare la suesesa deliberazione che qui si intende integralmente riportata.

Successivamente

CONSIDERATA l'urgenza di che riveste l'esecuzione dell'atto;

VISTO l'art.134, comma 4, del D. L.vo 18.8.2000 n.267, che testualmente recita:

"3. Nel caso di urgenza le deliberazioni del consiglio o della giunta possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti.";

Con 3 voti contrari (Luigi Altieri, Gianfranco Roncari, Sabato Barra), tutti gli altri favorevoli, con votazione espressa palesemente per alzata di mano;

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Letto, confermato e sottoscritto.

Copia

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

IL SINDACO
F.to RUSSO Giuseppe

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to SCHILLACI dott.ssa Maria Rosa

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno **24/05/2016** per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art.124, comma 1, D. L.vo n.267/2000);
n° _____ R.P.;

Dalla Residenza comunale, li **24/05/2016**

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to SCHILLACI dott.ssa Maria Rosa

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il giorno _____ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.134, comma 3, D. L.vo n.267/2000);
 Ha acquistato efficacia il giorno _____, avendo il Consiglio Comunale confermato l'atto con deliberazione n° _____, in data _____, (art.127, comma 2, D. L.vo n.267/2000);

Dalla Residenza comunale, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
SCHILLACI dott.ssa Maria Rosa

A norma dell'art.18 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, si attesta che la presente copia, composta di n. _____ fogli, è conforme all'originale depositato presso questi uffici.

Dalla Residenza comunale, li **24/05/2016**

IL SEGRETARIO COMUNALE
SCHILLACI dott.ssa Maria Rosa



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2016 / 22**

Ufficio Proponente: **Ecologia e Ambiente - Edilizia Privata - Patrimonio**

Oggetto: **APPROVAZIONE VERBALE DI ACCORDO PER OPERE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE PER OPERA SS N. 9 TANGENZIALE DI TAVAZZANO CON VILLAVESCO.**

Visto tecnico

Ufficio Proponente (Ecologia e Ambiente - Edilizia Privata - Patrimonio)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 29/03/2016

Il Responsabile di Settore

Visto contabile

Ragioneria - Finanziario

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole condizionato all'adeguamento tempestivo delle relative previsioni di bilancio,

Data 29/03/2016

Responsabile del Servizio Finanziario

Consiglio comunale del 4 aprile 2016, revisione progetto opere di mitigazione variante - dichiarazione di voto.

Abbiamo ascoltato l'intervento dell'Amministrazione ed abbiamo proposto alcuni spunti di riflessione a tutela dei nostri concittadini.

La prima considerazione, doverosa, è che l'Amministrazione ci porta in approvazione oggi un verbale d'incontro, relativo ad una revisione progettuale, senza che, mai prima d'ora, abbia sentito la necessità di condividere, con il Consiglio Comunale, l'onore di esprimere un parere sulla progettazione esecutiva della variante. Un'opera che è attesa da diversi decenni da tutta la nostra comunità. L'Amministrazione ha tenuto per se stessa questo onore, escludendo volutamente dal dibattito tanto i Consiglieri Comunali di opposizione (sempre che abbia coinvolto quelli di maggioranza) quanto i cittadini, ma si presenta, a pochi giorni dall'apertura della strada, per condividere con noi gli oneri della revisione.

Rileviamo il comportamento, politicamente inaccettabile, di una amministrazione che, a differenza di molte altre, che sono state coinvolte dalle opere dirette o connesse con la TEEM, non ha mai sentito l'esigenza di illustrare, a tutti i cittadini, il progetto della variante nei suoi aspetti specifici.

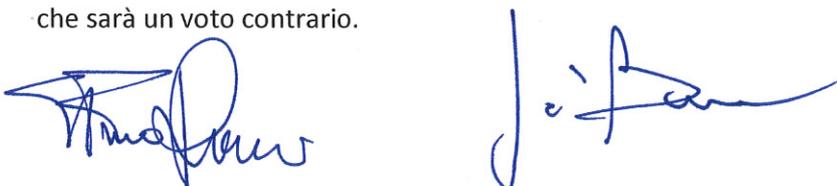
Il Comune di Melegnano, tanto per citarne uno, ha convocato una assemblea pubblica, alla quale erano presenti anche i rappresentanti di TEEM, per illustrare le opere che interessavano Melegnano, ricordiamo anche tutti i particolari relativi al ponte di acciaio sul Lambro. L'Amministrazione di Tavazzano con Villavesco non ha mai fatto niente di tutto questo.

A meno che l'Amministrazione non ritenga che una tavola formato A3, esposta sotto il gazebo elettorale-comunicativo, allestito alla fiera di primavera, abbia assolto a questo obbligo. Secondo noi non è sufficiente: anche perché i cittadini non hanno l'obbligo di partecipare alla fiera di primavera, ma soprattutto non hanno l'obbligo di entrare nel gazebo dell'Amministrazione. L'Amministrazione ha invece l'obbligo, politico e morale, di informare i cittadini, cosa che però non ha fatto.

Torneremo sull'argomento sicuramente, ma oggi possiamo comprendere facilmente la difficoltà, il fastidio, di affrontare l'argomento in assemblea pubblica, forse per la paura che qualche fazione politica ricordi lo strappo consumato ai danni di un assessore e del suo partito, forse per la paura che, prima o poi, qualcuno si accorgerà della somiglianza, veramente eccezionale, tra la strada realizzata e la soluzione proposta, prima dal Comitato Variante nord e poi dalle forze di opposizione in Consiglio Comunale nel 2010, che fu bocciata dal Sindaco e dalla sua maggioranza.

Naturalmente, ci preoccuperemo anche di vigilare sui vostri tentativi di accreditarvi come i promotori, di quella che è una soluzione che avete invece cercato di avversare con ogni mezzo e che dunque non vi appartiene.

Anche la convocazione del Consiglio Comunale in fretta e furia, con un solo punto all'ordine del giorno proposto dall'Amministrazione (e tutto il resto a cura delle opposizioni), nello stesso giorno in cui, da molto tempo, è stato convocato un incontro a Lodi, alla presenza delle massime autorità del territorio, sul destino della provincia di Lodi, lo leggiamo come il tentativo di togliere visibilità e rilievo a questo argomento. Una scelta che non vi permetteremo di portare a compimento, a cominciare dalla espressione del nostro voto, che sarà un voto contrario.

Two handwritten signatures in blue ink are located at the bottom of the page. The signature on the left is more complex and stylized, while the one on the right is simpler and more legible.



Premessa :

Dopo Aver ricevuto il Verbale di Accordo tra Comune, ANAS, TEM e Provincia di Lodi, notiamo che il documento è già firmato dal Sindaco (anche se mancante di tutte le altre firme).

Quindi la prima domanda che ci siamo posti è:

Perché questa delibera arriva in Consiglio Comunale se è già approvata dal Sindaco? (anche se sull'allegato A – Verbale di Accordo cita il Consiglio Comunale in approvazione)

Comunque facciamo alcune considerazioni :

1) VALUTAZIONI TECNICHE

Le opere di mitigazione ambientale realizzate, di cui l'Amministrazione comunale dovrebbe prendersi carico, senza il bisogno di essere esperti del settore , sono state evidentemente create in scarsissime condizioni di qualità di fornitura. Basti guardare le alberature poste sulle rotatorie che sono in tutta evidenza scarti di vivaio senza alcuna possibilità di svolgere la loro funzione. La qualità realizzativa delle rotatorie è più che pessima. Non si comprende per quale motivo le medesime rotatorie costruite lungo la vicina provinciale Sordio - Bettola , a Sordio e a Casalmaiocco sono invece ben fatte.

E' evidente che a differenza dell'Amministrazione di Tavazzano, CHE NON PERDE OCCASIONE PER DIMOSTRARE ANCHE IN QUESTA CIRCOSTANZA LA PROPRIA INCAPACITA', queste Amministrazioni si sono fatte sentire.

Basta fare un sopralluogo e rilevare che le piantumazioni sono state fatte in economia, già in gran parte danneggiate dai roditori, alcune non sono dotate di protezioni, altre sono senza il fazzoletto in juta e moltissime sono già compromesse.

Invito i Cittadini a fare un giro qui intorno per appurare quanto sopraesposto.

E' chiaro che se verranno pure sostituite in garanzia , tra uno e due anni, le onerose cure necessarie nei primi anni di vita della pianta (irrigazioni, concimazioni, ecc.) saranno a carico del comune, salvo farle rinsecchire, cosa più probabile, rinunciando alla mitigazione ambientale.

2) VALUTAZIONI ECONOMICHE

Il testo di proposta di delibera cita :

“ Non saranno necessari interventi manutentivi presumibilmente per i primi 10 anni, salvo che per interventi di manutenzione straordinaria di carattere emergenziale”.

CIO' E' PALESEMENTE FUORVIANTE

(premettiamo che le considerazioni che facciamo arrivano dopo aver interpellato tecnici del settore)

Infatti , chi sarà responsabile delle cure, qualora si rendessero necessarie dopo il terzo anno (irrigazioni, sfalci tra le piantine , diradamenti, potature per la messa in sagoma o per interferenze con l'infrastruttura stessa)?

Chi provvederà agli interventi di raccolta , rimozione e smaltimento degli sfalci d'erba?

La crescita di 20.000 essenze tra piante e arbusti, sicuramente porrà problemi relativi ad imprevisti distacchi e cadute di rami rinsecchiti o per effetto di eccezionali eventi atmosferici, ecc. e gli eventuali oneri “emergenziali” saranno a carico del comune.

L'acquisizione di un patrimonio così rilevante, pone l'ulteriore problema di responsabilità Civile in capo al Comune, con l'aggravio di spese per la stipula di polizza assicurativa, nonché la responsabilità penale qualora l'incuria delle alberature dovesse provocare lesioni a terzi.

La delibera riporta: “Di dare atto che al momento dell'effettiva acquisizione delle aree relative alle opere di mitigazione ambientale si provvederà ad adeguare le relative previsioni di bilancio”

Come si fa ad approvare una delibera che dà per certo che il Comune di Tavazzano con Villavesco dovrà sostenere degli oneri ma che alla data attuale non ha assolutamente idea di che ammontare si stia parlando? Ci pare poco serio.

3) VALUTAZIONI POLITICHE – AMMINISTRATIVE

PRIMO – SE E' VERO che “l'Amministrazione comunale ha partecipato ad una serie di incontri finalizzati all'approfondimento degli adempimenti concernenti la realizzazione della variante alla S.S. n.9 a Tavazzano con Villavesco, non si comprende cosa ha portato a casa se non oneri per la comunità.

Parliamo di mitigazioni ambientali ?

Ci rendiamo conto che ci sono le case di VIA LAGO GERUNDO A POCHE DECINE DI METRI DALLA NUOVA VARIANTE senza alcuna mitigazione da rumore ?

VA BENE COSI ?

SONO FINITI I SOLDI ?

MODIGNANO: il cavalcavia

Vi siete resi conto della pericolosità a transitare a piedi o in bicicletta su questo cavalcavia, non essendoci spazio tra il guard rail e la sede stradale ?

NON SAREBBE IL CASO DI SCONSIGLIARE CON ADEGUATA SEGNALETICA tale transito, segnalando la presenza DEL PERCORSO VERSO BOLENZANO?

ANCORA : Vi siete resi conto che, una volta aperta la variante, tutto il traffico delle zone Companatico, Villavesco e Modignano transiterà dalla via del cimitero per giungere alla rotonda di immissione, strada dove ci passa a malapena un'auto?

AVREMMO VOLUTO CHE L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE AVESSE RESO PARTECIPE LA CITTADINANZA ALLA RICERCA DI SOLUZIONI SU QUESTI PROBLEMI E NON SOLO ESSERE INFORMATI A FATTO COMPIUTO.

Sono finiti i soldi ?

Riteniamo opportuno esporre le opere che altri comuni hanno ottenuto durante gli incontri con gli enti preposti:

Comune di Zelo: DUE PISTE CICLABILI

Comune di Melzo: Nuova biblioteca – Asilo – Scuola elementare - la ristrutturazione di Cascina Triulza

(ben 10 milioni di Euro in opere)

Comune di Casalmaiocco. Autostrada in galleria, nuove Fermate dell'autobus, un parco, asfaltatura di strade comunali di connessione , rifacimento totale di via libertà.

CONTINUIAMO ?

Tavazzano porta a casa :

- Pesanti oneri per la gestione e la manutenzione del **vecchio tratto di via Emilia** ceduta il cui fondo stradale è in pessime condizioni
- Relative responsabilità civili e penali in caso di danni a terzi. (anche costi assicurativi)

Oltre a questo, secondo quale logica vengono trasferiti i costi manutentivi della mitigazione ambientale di un'infrastruttura Statale a carico dei Cittadini di Tavazzano con Villavesco?

DI PIU' – AL COMUNE, come previsto dal Verbale di accordo, spettano la realizzazione delle opere incompiute con finanziamento Tem .

Quindi da verificare: patto di stabilità, collaudi, verifiche, carichi agli uffici, ecc.

Ma Dobbiamo fare pure il lavoro di TEM !

SECONDO : siamo alla presa per i fondelli quando la delibera riporta che:

“RITENUTA vantaggiosa per il Comune di Tavazzano la soluzione concordata di cui al predetto verbale in considerazione del fatto che verrà realizzato, senza oneri a carico del Comune, un percorso lungo il lato ovest-sudovest della nuova variante che valorizzerà, integrandola, la rete di percorsi ciclopedonali presenti sul territorio comunale.

Ma di quale rete stiamo parlando?

LA TEM ha realizzato, per sue necessità funzionali, questa via di servizio e la cede senza oneri (e ci mancherebbe) al comune di Tavazzano con Villavesco.

Al comune va la manutenzione e la responsabilità?

Ed il comune che fa, se li carica?

IN ULTIMO

Il ritornello è sempre il solito. Sono finiti i soldi . Quando le mitigazioni ambientali si fanno solo per riempirsi la bocca e qualificare i progetti, vengono realizzate malissimo e mantenute senza risorse.

La verità è che tranne per eventuali emergenze, nessuno , né TEM, né ANAS, né Comune faranno manutenzione.

Ci vogliono qualche decina di migliaia di euro anno per far cresce e sviluppare come si deve la quantità arborea della MITIGAZIONE AMBIENTALE. Chi ce li mette davvero ? A chi interessa ?

Quello che riuscirà a sopravvivere alla calura estiva, al gelo, alle infestazioni rimarrà e in breve ci troveremo con qualche piantina qua e la senza senso. Basta andare a vedere altre esperienze analoghe (tangenziale di Codogno, riqualificazione Lodi-Pieve, tanto per non fare nomi)

Come si dice : Passata la festa gabbatu lu santu.

INTANTO LA TEM E' STATA INAUGURATA IL 16 MAGGIO DELLO SCORSO ANNO.

La logica vorrebbe che, quando si realizza una strada, come la variante alla via Emilia , al fine di evitare i disagi che questa nuova infrastruttura carica sull'esistente viabilità, essa venga conclusa PRIMA e non un anno dopo .

In questo periodo abbiamo subito ogni tipo di difficoltà, una gestione dei cantieri delirante, la più totale mancanza di informazione di possibili disagi alla popolazione.

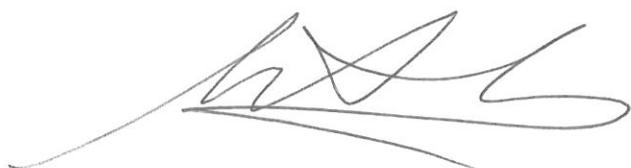
In tutto il periodo dei lavori l'amministrazione non si è minimamente preoccupata dei cittadini. Non è riuscita a fare un avviso pubblico, un volantino, un ritaglio sul sito, per non parlare di altro. Nel frattempo l'autocelebrazione di mondani eventi fondamentali con previsto "discorso" e comparsata dei nostri Amministratori avevano tutta la loro dovuta evidenza.

La cosa triste che tali condotte ricadranno come pesanti oneri sui cittadini, altro che il libro dei sogni di cinque piazze e altre amenità elettorali. La verità è che non c'è lo straccio di un pensiero su come immaginare questo paese una volta aperta la variante della Via Emilia. Come rimediare all'ineludibile impoverimento e isolamento economico.

Ma l'importante è fare una bella passerella e una bella inaugurazione, poi chi verrà dopo si arrangerà.

Alla luce di tutto quanto esposto

Amministriamo Insieme "La Lista Civica" esprime Voto contrario alla Delibera.

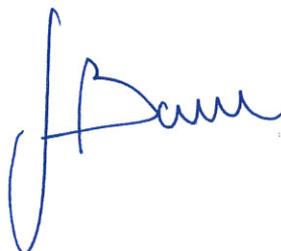


Consiglio comunale del 4.04.2016: approvazione del verbale di accordo per opere di mitigazione e compensazione SS9

- 1) Riguardo al verbale di accordo , se si tratta di un **accordo** perché reca solo la firma del Sindaco del Comune di Tavazzano. Si tratta quindi del verbale definitivo o solo di una bozza preliminare proposta dal comune di Tavazzano o forse si tratta di un documento incompleto o improprio ma fornito egualmente alla lettura del Consiglio Comunale ?
- 2) Dal verbale di accordo si evince che saranno eliminate alcune aree a verde integrate da aree a verde che saranno oggetto di accordo bonario e che se tali accordi non saranno raggiunti in tempo utile (qual è questo tempo utile, qual è la scadenza per questi accordi?), TE garantirà il necessario finanziamento all'intervento. E l'intervento sarà realizzato direttamente dal Comune di TAVAZZANO.

Ora siccome dalla proposta di delibera al punto 5 si parla di “ provvedere ad adeguare le previsioni di bilancio “, viene da chiedersi: perché prevedere già una variazione di bilancio senza neanche aver discusso di un accordo bonario sull' argomento? Ma se anche così fosse a quali lungaggini burocratiche e la necessità di attuare nuovi bandi per i lavori stabiliti dovrebbe sobbarcarsi il Comune , cose che TE sarebbe in grado di risolvere in tempi sicuramente più rapidi (anche se mi chiedo perché non sono complete oggi se c'era un accordo precedente).

- 3) Dal verbale si legge: realizzazione di un passaggio percorribile da mezzi per la manutenzione sul lato ovest sud ovest della variante” che valorizzerà , integrandola , la rete di percorsi ciclopedonali presente sul territorio comunale. Ora la mia difficoltà a posizionare topograficamente il nuovo percorso è che non riesco ad individuare alcun percorso ciclo pedonale esistente e a cui il percorso potrebbe integrarsi e tantomeno valorizzarlo.



Consiglio Comunale del 4 aprile 2016: approvazione verbale di accordo per opere di mitigazione e compensazione variante SS9 tangenziale di Tavazzano con Villavesco – intervento

Anche se, tecnicamente, il titolo della delibera richiama l'approvazione di un "Verbale di Accordo", deve essere chiaro per tutti che stiamo discutendo di approvare una revisione di progetto per quanto riguarda le opere di mitigazione. Inoltre, nel verbale di accordo, si parla anche di definire le competenze per le future gestioni, e si tratta di un argomento importante, perché questo avrà delle ricadute economiche notevoli sui bilanci futuri nelle spese correnti e, da questo punto di vista, non comprendiamo perché mai la gestione e la manutenzione di opere di mitigazione di una strada statale, debbano essere a carico del Comune.

Discutiamo quindi in Consiglio Comunale, finalmente, di aspetti specifici relativi alla Variante SS9, la "Variante Nord", perché tutti capiscano subito di cosa si tratta.

La primissima considerazione che dobbiamo fare è di tipo "procedurale", perché approvare in Consiglio Comunale la revisione di un progetto, che non è mai transitato in quest'aula, è abbastanza strano; avremmo dovuto discutere prima del progetto iniziale e adesso saremmo in grado di valutare la revisione. Ma così non è stato.

Purtroppo, ne parliamo anche in ritardo, perché si tratta di questioni importanti, legate ad una opera attesa dai cittadini da svariati decenni, e arriviamo a discuterne con la strada già finita e che, teoricamente, avrebbe già dovuto essere in funzione.

Dal punto di vista tecnico, discutiamo di "competenze" per quanto riguarda la gestione delle opere di mitigazione, se e quando saranno realizzate, ma soprattutto, come detto in premessa, discutiamo di "modifiche al progetto", un progetto che non è mai stato neppure presentato alla cittadinanza, perché non possiamo ritenere che l'unica assemblea al teatro Nebiolo, sia esaustiva rispetto alla necessità dei cittadini di conoscere, anche nei dettagli, ciò che li attende e che li riguarderà per i prossimi decenni.

In quell'assemblea, fu solo spiegato che il tracciato veniva modificato, si passava dal tracciato in mezzo alle case, che prevedeva una fantasiosa galleria, al tracciato attuale.

Ma in quell'assemblea, nella quale si consumò anche uno strappo importante all'interno della maggioranza, non si parlò affatto di aspetti tecnici, perciò oggi dobbiamo discutere delle modifiche di un progetto che neppure era a conoscenza dei cittadini, che dunque difficilmente hanno la possibilità di comprendere il valore delle modifiche, e soprattutto di decidere se giudicarle positive o negative.

Noi ovviamente ci siamo documentati, secondo le possibilità che avevamo, cioè abbiamo chiesto la documentazione del progetto agli uffici, ed abbiamo analizzato i documenti che ci sono stati forniti; per altro, dobbiamo rilevare che la documentazione è priva della relazione tecnica, che è elemento fondamentale di ogni progetto, e il responsabile dell'ufficio, alla nostra successiva richiesta, rispose che neppure lui aveva avuto la relazione tecnica.

Tuttavia, dal punto di vista dei contenuti, il progetto "base" (quello che conoscevamo fino a ieri), ha suddiviso il tracciato in 4 basi cartografiche, numerate da 1 a 4 da ovest a est (dal lato verso Milano al lato verso Lodi) e, in ognuna delle tavole, sono indicati gli interventi di mitigazione. Sono identificati con le sigle "MAS01" con un suffisso numerico che cambia di volta in volta e va da 001 a 105. Ogni tavola riporta una tabella riassuntiva (che oggi nella nuova planimetria unica mancano completamente) dove, per ogni intervento MAS01, sono riportati i numeri e le caratteristiche generali.

Complessivamente comunque sappiamo che erano previsti 2844 alberi, 17276 arbusti e 9220 metri quadrati di prato, suddivisi in varie tipologie di intervento, come risulta dall'analisi delle cartografie che ci ha fornito l'ufficio tecnico. Oggi, la nuova cartografia, non riporta alcuna cifra relativa agli interventi, perciò,

al di là della localizzazione degli impianti di mitigazione, concetto questo sul quale torneremo, mancano gli elementi, indispensabili, per affrontare qualsiasi discussione.

Volendo, ci si può anche spingere oltre nella valutazione del progetto, per scoprire che dei 17276 arbusti, 1857 erano quelli previsti di altezza inferiore ai 3 metri, divisi in consociazione planiziale (549) e ripariale (1308), invece 3152 erano gli arbusti di altezza prevista superiore ai 3 metri, divisi in consociazione planiziale (2828) e ripariale (324), poi ci sarebbero stati 558 arbusti (di altezza ignota ma si suppone bassi) sulle rotatorie, ed infine ne avremmo avuti altri 7287 in consociazione planiziale e 441 in consociazione ripariale, ma in questi ultimi due casi l'altezza non è definita. Mancano, a completare il totale, gli 11 arbusti di quella che viene definita macchia arborea di interesse faunistico.

È evidente che il progetto precedente, così come era configurato, era stato concepito con determinati obiettivi, ed era stato ritenuto efficace secondo le sue finalità. Ove così non fosse stato, vogliamo che l'Amministrazione certifichi in quest'aula e adesso, quali sono stati gli atti formali con i quali essa ha eventualmente contestato in tutto o in parte il progetto.

Questa condizione è indispensabile per comprendere perché è stata necessaria una revisione del progetto. A meno che la revisione sia stata sollecitata, o suggerita, dalla società che ne ha in carico la realizzazione. Anche in questo caso però vogliamo vedere, adesso e in questo contesto, il carteggio ufficiale con il quale la società TE ha richiesto la revisione, ma soprattutto capire il perché.

Altro aspetto fondamentale è la valutazione rispetto all'efficacia delle opere di mitigazione previste, perché se dobbiamo accettare una revisione, significa che quelle di prima non andavano bene o non erano sufficienti allo scopo. Questo ci riporta però ancora alla questione approvazione del progetto e di nuovo finiamo in un loop che non conosce soluzione.

Ciò che ci preme è la tranquillità e la tutela di tutti i cittadini di Tavazzano con Villavesco, ed in modo particolare di coloro che abitano più vicini alla nuova strada, perciò, se le opere di mitigazione proposte oggi sono più efficaci, è chiaro che saremo i primi a rallegrarcene, ma resta il dubbio che, essendo i progettisti presumibilmente gli stessi, avrebbero dovuto pensarci già da subito, perché la configurazione delle abitazioni della zona, non è radicalmente cambiata nel corso di questi ultimi quattro – cinque anni.

Altro aspetto fondamentale, che avremmo potuto affrontare se solo avessimo avuto a disposizione la relazione tecnica, è quello delle essenze che saranno messe a dimora e delle loro dimensioni al momento dell'impianto. Oggi infatti, i tre alberi che sono messi a dimora sulla rotonda vicino al cimitero, hanno una circonferenza, misurata all'altezza di un metro da terra pari a 7 cm, il che esprime un diametro di poco più di 2 cm, cioè una piantina molto piccola. Visto che, a quanto sembra da indiscrezioni, la variante sarà inaugurata il 9 di aprile, l'assessore può garantire che questa è la dimensione delle piante prevista dal progetto? L'Assessore ci può dire chi ha verificato questi aspetti? Ci può garantire che tutti i lavori delle opere di mitigazione sono stati fatti al meglio delle possibilità? Ci può eventualmente fornire il verbale di regolare esecuzione?

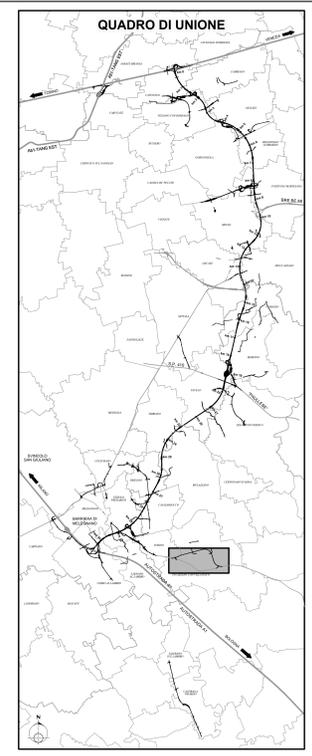
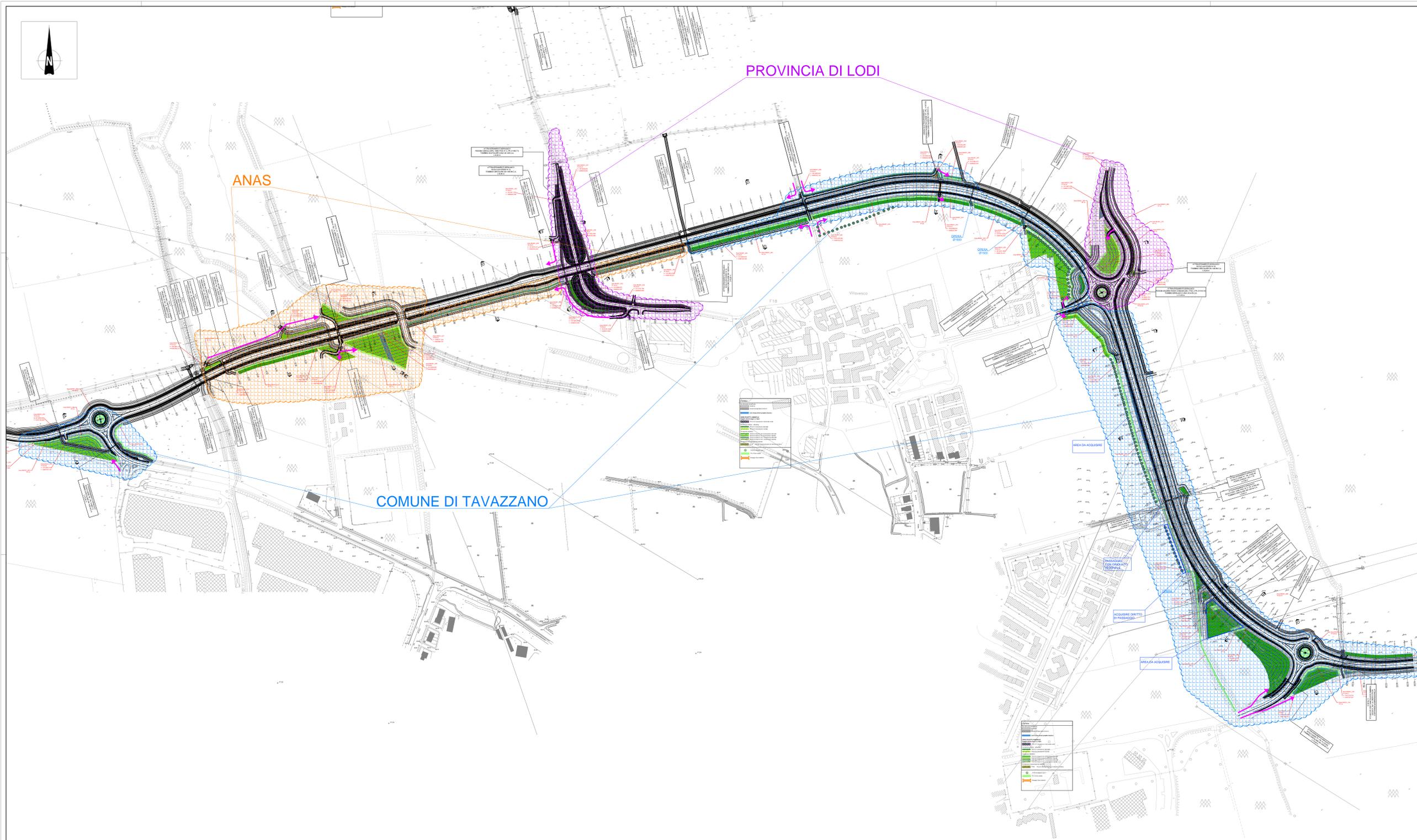
Altro aspetto che non può essere trascurato è l'aspetto economico. Oggi non abbiamo elementi precisi che individuano le quantità, di piante e di arbusti nel nuovo progetto, a prescindere dalla loro localizzazione, ma è evidente che quanto era stato previsto aveva un valore economico; è quindi indispensabile sapere quante piante, quanti arbusti di altezza inferiore ai 3 metri e quanti di altezza superiore ai 3 metri, e anche quanti metri quadrati di prato permanente, sono previsti: per capire se ciò comporta un risparmio per la società TE, oppure un aggravio dei costi.

Anche perché la quantificazione di un eventuale minore spesa può tradursi nella possibilità che quei soldi possano essere comunque impiegati nel territorio.

Questa considerazione ci riporta immediatamente al dibattito sul bilancio di previsione del 2015, allorquando, la relazione della Giunta, ci rappresentò la possibilità di realizzare il primo lotto della pista ciclabile verso la frazione Muzza, nell'ambito della TEM (senza che per altro l'opera fosse stata inserita nel piano triennale delle opere pubbliche). In questo senso è evidente che rivendichiamo il diritto/dovere di discutere di tutta la questione in Consiglio Comunale, perché non è corretto, dal punto di vista politico, che sia la sola giunta a decidere come impiegare i quattrini eventualmente risparmiati dalla TEM, a maggiore ragione se, come in questo caso, non siamo in grado di sapere perché si sono generati questi risparmi, se ci sono risparmi. Per assurdo, se non volessimo occuparci della questione, la giunta avrebbe, ripeto per assurdo, la possibilità di negoziare con TEM una revisione del progetto, per destinare una parte del risparmio per opere che non passano neppure in Consiglio Comunale e che hanno, in tutta evidenza, una valenza politica elettorale. Ma non è questa la nostra intenzione, anzi, vogliamo che l'Amministrazione relazioni anche sui dettagli, nella massima trasparenza possibile, e la trasparenza comincia anche dal rendere noto, in tempo reale, tutti i verbali di incontro relativi a questa questione, verbali che però non abbiamo ricevuto.

Resta però, comunque si guardi l'insieme, tutta la questione dei tempi di esecuzione, perché la logica avrebbe voluto che l'opera progettata per "mitigare" (gli effetti visivi ed acustici), potesse effettivamente svolgere il suo compito, cioè mitigare il problema, cosa che invece non sarà, perché è evidente che se gli alberi e gli arbusti (che in alcune zone mancano completamente), sono quelli che possiamo osservare già oggi messi a dimora altrove, nelle opere connesse alla TEM, c'è poco da stare allegri per i cittadini che abitano vicino alla nuova strada; dato che, difficilmente, essi potranno valutare le mitigazioni prima di diversi anni. Ci chiediamo quindi perché soltanto ora emerge il problema, quando è sotto gli occhi di tutti che il problema esiste da molto tempo.

Two handwritten signatures in blue ink. The signature on the left is more compact and stylized, while the one on the right is more elongated and features a large, sweeping flourish at the end.



TANGENZIALE EST ESTERNA DI MILANO
PROGETTO ESECUTIVO
LOTTO B

INTERVENTI DI INSERIMENTO PAESISTICO - AMBIENTALE, RIPRISTINO E COMPENSAZIONE PLANIMETRIA DI INTERVENTO COMPETENZE

CONSORZIO ARCOTEAM Dir. Ing. Sergio Dal Bello CONSA INDIRIZZO PAVIA 103	CONSORZIO COOPRITTORE TEAM & DIRETTORE TECNICO Dir. Ing. Paolo Maffei CONSA INDIRIZZO PAVIA 103	RESPONSABILE INTEGRAZIONE PRESSIONI SPECIALISTICHE Dir. Ing. Paolo Maffei CONSA INDIRIZZO PAVIA 103
IL CONCESSIONARIO CONCESSIONE AUTOSTRADALI LOMBARDE	IL CONCESSIONARIO tangenziale esterna	IL DIRETTORE DEI LAVORI

ELABORAZIONE	DATA	DESCRIZIONE	CLASSIFICAZIONE PRODOTTA	CONTI	APPROV.
B	10/05/2024	IDENTIFICAZIONE ELABORATO			